



NUOVI ASPETTI E REALIZZAZIONI DI TORINO RELIGIOSA

Nel panorama di opere e di realizzazioni sorte in questi ultimi anni ad attestare la vitalità costruttiva della nostra città tesa sempre più al superamento ed al perfezionamento di ogni settore della sua vita materiale e spirituale, Torino cattolica merita un posto d'onore per la mole di iniziative con le quali ha voluto e saputo partecipare all'attività generale. Se le opere pubbliche si sono moltiplicate, se i traffici commerciali hanno accelerato il loro ritmo, se l'espansione industriale ha trovato nuovi impulsi, la città del Santissimo Sacramento, che nei nomi dei santi Giovanni Bosco e Giuseppe Benedetto Cottolengo afferma nel mondo la potenza di un impero spirituale, ha compiuto un nuovo balzo in avanti, ha dato nuove espressioni alla sua ansia di bene, ha concretato in novelle opere il suo inesausto spirito di apostolato. Non vuole e non può essere questo una elen-

cazione completa delle iniziative promosse, realizzate od in corso di svolgimento nella nostra città; dovremo anzi limitare i nostri cenni e comprendere nei nostri rilievi le opere o, meglio, talune delle opere maggiori.

All'avanguardia, per arditezza di concezione, grandiosità di progetti, imponenza di edifici, dobbiamo collocare il nuovo Seminario Diocesano del quale diamo in questa pagina due visioni: la prima riproducente il plastico e la seconda attestante il progredito stato dei lavori alla fine dell'estate. Lo zelo e la saggezza di un venerato Presule trovano in codesta opera la migliore illustrazione. Incurante delle difficoltà di carattere economico, delle gravi responsabilità inerenti alla realizzazione di un simile progetto, Sua Eminenza il Cardinale Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino, ha soltanto obbedito alle esigenze del Suo alto

